

20 maggio



# «PADRE PIO, UN GRANDE UOMO DI DIO»

di STEFANO CAMPANELLA

Un pellegrinaggio privato, ma pur sempre significativo. Lo ha compiuto il 20 maggio, a San Giovanni Rotondo, il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i Vescovi, insieme al-

l'arcivescovo Francesco Monterisi, segretario del Dicastero, e a 17 sacerdoti loro collaboratori. C'era anche mons. Ottavio Ruiz, colombiano, vice presidente della Commissione vaticana per l'America Latina.

Il gruppo è giunto dalla Città del Vaticano in autobus. Ad attender-

lo, ai piedi della monumentale *Via Crucis* di Francesco Messina, c'erano l'arcivescovo diocesano, mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, che è anche delegato della Santa Sede per il Santuario e le Opere di San Pio da Pietrelcina, e il rettore del Santuario "Santa Maria delle Grazie", fr. Francesco Dileo.





## *Il cardinale Re ha guidato un pellegrinaggio della Congregazione per i Vescovi a San Giovanni Rotondo per pregare dinanzi al corpo del Santo Cappuccino.*

Insieme sono entrati nella chiesetta antica, dove hanno recitato una *Salve Regina* dinanzi al dipinto della Madonna delle Grazie. Poi hanno sostato nel percorso dei pellegrini non prenotati per assistere, con grande partecipazione emotiva, alla proiezione del documentario sulla morte, la sepoltura e la

ricognizione canonica del corpo di San Pio da Pietrelcina. Quindi hanno concelebrato l'Eucaristia nel Santuario.

Al termine della Messa, con indosso ancora i paramenti liturgici, sono scesi in cripta, dove il card. Re ha incensato il corpo del Santo e ha recitato la preghiera composta

dal Servo di Dio Papa Giovanni Paolo II, in occasione della canonizzazione del Frate di Pietrelcina. «Padre Pio è stato un grande uomo di Dio e ha reso all'umanità un servizio incomparabile», ha detto il porporato rispondendo a una breve intervista. «Padre Pio – ha aggiunto – è una figura luminosa





**IL CARDINALE  
GIOVANNI  
BATTISTA RE,**

Prefetto della Congregazione per i Vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, è nato a Borno (Brescia) il 30 gennaio 1934.

che ha tanto da insegnare a noi vescovi. Prima di tutto per quel che riguarda la spiritualità.

Di Padre Pio colpisce il fatto che era un uomo di preghiera. E colpisce anche la sua dedizione al ministero pastorale delle confessioni.

Il modo con cui lui ha esercitato il suo sacerdozio rimane un esempio luminoso.

Senza numero sono le persone al-

le quali lui ha dato la gioia del perdono ricevuto. E questo servizio che Padre Pio ha reso attraverso il sacramento della confessione è qualcosa che rimane nella storia come un esempio, che indica il cammino da seguire, sia ai vescovi, sia ai sacerdoti. Ma ancora di più rimane la sua vocazione ad essere sacerdote e ostia, cioè ad unire il proprio sacrificio, le proprie

pene, le proprie sofferenze a quelle di Cristo.

Possiamo dire che Padre Pio era un uomo fatto preghiera, come San Francesco. E a San Francesco assomigliava anche per quel che riguarda le stimmate».

Prima del pranzo c'è stato il tempo per un fuori programma. In sagrestia il card. Re ha incontrato un gruppo di sei ragazzi difficili, pro-



venienti dalla Comunità pubblica per minori di Nisida, un centro di rieducazione alternativo alla detenzione. Erano anche loro in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, insieme al direttore dell'istituto, a due educatori, a un operatore, a una docente volontaria e a due chierici, uno gesuita e uno cappuccino, che collaborano con il cappellano. Il porporato li ha voluti salutare uno a uno con parole di incoraggiamento e ha voluto fare con loro una foto-ricordo. Nel pomeriggio la delegazione della Congregazione per i Vescovi ha visitato i luoghi storici del con-

vento dove Padre Pio ha vissuto la maggior parte della sua esistenza terrena. Luoghi che sono risultati familiari al card. Re, che in passato più volte è venuto a San Giovanni Rotondo in occasione di particolari ricorrenze. L'ultima tappa è stata la nuova chiesa, intitolata al Santo e inaugurata il primo luglio 2004. Il card. Re ne ha apprezzato soprattutto la centralità del presbiterio dal quale si irradia il mistero delle celebrazioni eucaristiche e verso il quale naturalmente converge l'attenzione dell'assemblea dei fedeli. ▀



▶ LA CONCELEBRAZIONE PRESIEDUTA DAL CARD. RE. ◀



### CON EVIDENTE COMMOZIONE

Sua Eminenza Reverendissima il cardinale Giovanni Battista Re, nella cripta di "Santa Maria delle Grazie", ha offerto l'incenso al corpo ricomposto di San Pio da Pietrelcina.